

10,05 Nuoto, Mondiali Rai2
12,45 Golf, British Open Stream/Tele+
14,45 F1, Gp Gran Bretagna - prove Rai2
15,55 Tour de France, 13ª tappa Rai3
16,20 Atletica, Europei under 23 RaiSportSat
17,20 Pentathlon moderno, Mondiali Rai3
19,00 Nuoto, Mondiali RaiSportSat
20,15 Calcio, Nizza-Werder Brema Eurosport
21,00 Rugby, Sudafrica-Nuova Zelanda Stream/Tele+
22,00 Tennis, Fed Cup: USA-ITA RaiSportSat



I commissari in Federcalcio: «Iscrivete il Catania in serie B»

Del Mese e Modica de Mohac bloccano la retrocessione. Carraro: «Intervenga il Parlamento»

ROMA Sul caso Catania la parola ieri è passata ai commissari ad acta. Il prefetto di Roma, Emilio Del Mese, e il consigliere del Tar del Lazio, Carlo Modica de Mohac (nella foto) hanno notificato negli uffici della Federcalcio il provvedimento del Tar in base a cui il Catania Calcio deve considerarsi iscritto al campionato di serie B 2003-04 fino al 25 luglio, giorno dell'udienza di merito al Tar di Catania. Di fatto l'intervento dei commissari si giustifica perché la Federcalcio, pur ammettendo il Catania in serie B, «non aveva tenuto conto di quanto statuito dal giudice cautelare in ordine alla illegittimità della condizione risolutiva apposta alla Delibera del 9/7/2003 e dell'illegittimità degli atti consequenziali alla realizzazione della predetta condizione risolutiva», e perché il presidente della Camera di Conciliazione e Arbitrato nell'annullare la delibera di nomina del collegio arbitrale aveva comunque «fatto riserva in ordine all'esame delle domande di arbitro già proposte».

Il provvedimento notificato non tiene conto della sentenza della Caf sul ricorso del Venezia per la posizione del calciatore del Catania, Vito Grieco. «Quel ricorso - ha

detto Del Mese - rimane fuori, perché era una situazione non prevista dall'ordinanza del Tar di Catania». La sentenza di mercoledì, togliendo 3 punti agli etnei, ha di fatto retrocesso in serie C di nuovo il club di Riccardo Gaucci. Il papa di Riccardo, Luciano, sostava ieri in via Allegri, sotto la sede federale. «Sono molto soddisfatto - ha detto il presidente del Perugia nonché azionista di maggioranza del Catania - è stata fatta ancora una volta giustizia». Gaucci ha anche suggerito una soluzione di fronte alla prevedibile pioggia di futuri ricorsi delle altre retrocesse: «Si devono riammettere tutti, si giochi a 24 squadre».

A Catania si è mosso attivamente il sindaco Umberto Scapagnini che ha inviato una lettera ai deputati e senatori catanesi, del centrodestra e del centrosinistra. Scapagnini chiede loro di «attivarsi tempestivamente per garantire il ripristino dell'obiettività e della legalità che appare violata in maniera pervicace e clamorosa». Anche Franco Carraro si è rivolto al Parlamento chiedendo un'indagine «perché si abbia la certezza che le cose si svolgono regolarmente. La proposta è stata lanciata dal presidente federale durante un'intervista durante il Tg1 delle 20.

Ullrich è un treno, Armstrong ha paura

Il tedesco domina la crono e in classifica risale a 34". Il texano svuotato: «È Jan il favorito»

Pino Bartoli

CAP'DECOUCVERTE Un cingolato al Tour. È tornato "Herr" Jan Ullrich, che strapazza i 47 chilometri della crono, mette in riga Lance Armstrong e conferma che per Parigi la strada non è per nulla segnata a stelle e strisce. Il tedesco rianoda la classifica dopo una sgropata a oltre 48 di media, unico a chiudere sotto l'ora. E adesso in generale tampona il texano giallo sempre più stinto a 34", tenendo in scia solo Vinokourov a 51. Tutti gli altri, dal coraggioso Hamilton-spallarotta fino a Iban Mayo, scollati di ruota a più di 3 minuti. Italiani in perfetta media con lo score delle scorse tappe: Simoni chiude a 10 minuti, Basso regge a 4'32", 20". «Volevo dimostrare a me stesso che ce la potevo fare», il tedesco.

Un ritorno per il vincitore della Grande Boucle del '97. Uno che sembrava un predestinato anche a Bernard Hinault, "le blaieau", il tasso. Che con un po' d'azzardo, dopo quel successo, gli ne aveva pronosticati altri 5, roba da record, meglio di lui, di Merckx, Anquetil e Miguel Indurain. Invece niente. Anzi. L'anno successivo la giornata sul Galibier che spa-



Jan Ullrich sfreccia nella cronometro di ieri. Il tedesco ha vinto guadagnando un minuto e trentasei secondi su Armstrong

Ordine d'arrivo

12ª tappa Gaillac-Cap'Decouverte

1. J. Ullrich (Ger/Bianchi).....	58'32"
2. L. Armstrong (Usa).....	1'36"
3. A. Vinokourov (Kaz).....	2'06"
4. H. Zubeldia (Spa).....	2'40"
5. T. Hamilton (Usa).....	2'43"
6. U. Peschel (Gbr).....	3'26"
7. D. Millar (Gbr).....	3'55"
12. I. Mayo (Spa).....	5'03"
19. M. Lelli (Ita).....	5'59"
20. I. Basso (Ita).....	6'00"
21. P. Bettini (Ita).....	st
60. D. Rebellin (Ita).....	8'13"
119. G. Simoni (Ita).....	9'58"

Classifica generale

1. L. Armstrong (Usa).....	50h16'45"
2. J. Ullrich (Ger).....	0'34"
3. A. Vinokourov (Kaz).....	0'51"
4. T. Hamilton (Usa).....	2'59"
5. H. Zubeldia (Spa).....	4'29"
6. I. Mayo (Spa).....	s.t.
7. F. Mancebo (Spa).....	5'01"
8. I. Basso (Ita).....	6'49"
9. D. Menchov (Rus).....	7'24"
10. C. Moreau (Fra).....	7'55"
21. P. Caucchioli (Ita).....	13'10"
32. M. Lelli (Ita).....	19'08"
41. D. Nardello (Ita).....	31'33"

lanca la strada a Pantani. E quel Galibier diventa davvero una montagna. Stop il '99, tra 2000 e 2001 Ullrich combina solo una scorta ad Armstrong. E niente Tour nemmeno nel 2002. Anni bui, anni di sovrappeso da wurstel, di un ginocchio da aggiustare e del fallimento del suo Team Coast. Passando per la squalifica per anfetamine. Prese in discoteca, come un ragazzino a corto di bussola. Ieri si ricomincia. «L'anno scorso non me lo sarei nemmeno sognato di tornare a vin-

cere qui. A questo punto, visto come si è messa, per la maglia gialla ci voglio essere anche io».

Ma se la strada che da Gaillac porta a Cap'Decouverte si fa carrozza per il lentiginoso della Bianchi, ribalta in zucca la bici di Armstrong, che piomba dritto in un mezzo incubo. «Ho una sete tremenda, non so perché... datemi l'acqua...». Il texano arriva stravolto, pare un altro dal rapido sgambatore che tritava tutto, piano e salita. Stavolta invece ha retto solo

13 chilometri al rullo teutonico, poi l'elastico che s'allunga. Per lui doveva essere «la crono chiave», quella buona per mettere in cassetta la 5ª volta. E magari ricordare in trionfo l'amico Casartelli (ieri 8 anni dalla caduta mortale nella discesa del Portet d'Aspet). Invece occhio spento. «A questo punto Jan è il favorito» dice addirittura Armstrong cotto dal caldo. Da non credere, Mister Tour. Che a sguardo basso mette pure le pedivelle avanti, di scusa. E ricorda che Ullrich va sempre meglio nella seconda metà del Giro. E che sui Pirenei vedrà di non beccarle, correndo di copertura. «Se mi attaccano cercherò di reagire».

Già da oggi ci sarà da preoccuparsi. L'avvicinamento al confine spagnolo - sarebbe da dire basco, ma l'organizzazione di questa parola non ne vuole più sentir parlare - serve come antipasto prima il Port de Pailhères, poi il finale dell'Ax 3 Domaines. Lungo il 197 chilometri da Tolosa, due prima categoria, che ci mettono niente a trasformarsi in agguati. Armstrong a dimensione umana dopo 4 anni di regno diventa come un re mezzo nudo dato in pasto ai villici. Oltre a Ullrich per saltargli al collo dietro al primo tornante potrebbe formarsi la fila.

JUVENTUS Un «caso» nel giorno del raduno. Anche Lippi non ha gradito. Probabile cessione dell'italo-argentino

Camoranesi ritarda, Moggi non perdona

Massimo De Marzi

ST. VINCENT Sul cielo della Valle d'Aosta ieri pomeriggio splendeva il sole, ma sulla Juve si è scatenata la tempesta Camoranesi. L'italo-argentino si è presentato in ritardo al raduno dei campioni d'Italia e Luciano Moggi non l'ha mandata giù: «Ci sono assenti giustificati, come Thuram e Appiah, che ci hanno chiesto un supplemento di ferie, e ci sono assenti ingiustificati come Camoranesi. Quando arriverà, gli insegneremo come si sta in casa altrui. Le promesse fatte (circa il ritocco dell'ingaggio, ndr) non contano più. Perché si sia comportato così non ho idea, di sicuro io non lo aspetto, sarà lui a dover aspettare me. Adesso dovrà dimostrarsi giocatore e soprattutto uomo degno della Juve. Altrimenti, se vorrà trovarsi un'altra società, sarà libero di farlo».

Erano le 14.30 quando Moggi pronunciava lanciava il suo *jacuse* nei confronti di Camoranesi, che si presentava in ritardo tre ore più tardi, scuro in volto, senza aprire bocca. E se Andrea Pastorello ha cercato di sgonfiare il caso, l'altro procuratore dell'ex veronese, Sergio Fortunato, ha acceso ulteriormente la polemica: «Se per un paio d'ore di ritardo si tira in ballo il contratto, allora è meglio che Camoranesi vada da un'altra parte». Insomma, tira aria di divorzio tra la Signora e l'"indio" di Tandil, tanto più che annunciò Lippi non è stato tenero. Di fronte alle telecamere il tecnico ha avuto un atteggiamento diplomatico («Se ci sono altri problemi, non di natura tecnica, non spetta a me decidere»), ma lontano dai microfoni ha bocciato il giocatore senza mezzi termini: «Ha fatto una stupidata. 48 giorni di riposo sono abbastanza...». In arrivo una maxi multa (100 mila euro?), ma soprattutto il divorzio tra l'italo-argentino e la Juventus. Con più di uno che vede nell'Inter la destinazione più probabile di Camoranesi.



Mauro Germán Camoranesi, 27 anni, in Italia ha giocato due anni col Verona

Il giocatore sarebbe stato avvicinato da emissari di Moratti prima che si risolvesse (a favore della Juve) la questione comproprietà con il Verona, ora che in casa nerazzurra c'è il problema Fadiga, un esterno come Camoranesi farebbe comodo a Cuper. In questo caso, la Juve tornerà sul mercato (Lippi lo ha detto chiaramente) e Stefano Fiore potrebbe essere l'uomo giusto.

Per un Camoranesi in procinto di lasciare, uno che sembra proprio intenzionato a non andare via. Edgar Davids ha seccamente smentito l'ipotesi di abbandonare la Juventus. «L'offerta del Chelsea non è stata la prima e non sarà l'ultima, ma io resto fino al 2004. E poi chi l'ha detto che questo sarà il mio ultimo anno alla Juve? Io sto bene a Torino, mi piacciono la città, i tifosi, i compagni e l'allenatore». Guarda caso l'olandese non ha citato i dirigenti coi quali, in passato, disse che non sarebbe andato a prendere un caffè...

... Davids, come tutta la Juve, riparte dalla notte di Manchester con la volontà di cancellare in fretta la grande amarezza. Guai, però, a fare della Champions League un'ossessione, come ha detto Moggi. «Abbiamo perso all'ultimo rigore, dopo aver battuto fior di squadre, non scordiamolo. Se facessimo solo quanto l'anno scorso saremmo già super contenti». Intanto, il direttore generale bianconero ha annunciato il passaggio in prestito di Salas (che ha accettato la riduzione del 60% dell'ingaggio) al River Plate, mentre l'uruguayano Olivera finirà all'Empoli e Baiocco è vicinissimo alla Reggina.

Iniziata male, col caso Camoranesi, la prima giornata della nuova Juve è finita ancora peggio, con Lippi che ha zittito un tifoso che gli aveva domandato della finale con il Milan. «Lei è un giornalista? Allora niente, questa è una conferenza stampa». Peccato, un po' d'ironia non avrebbe guastato.

in breve

- **F1, prove a Silverstone**
Nella prima giornata di qualifiche Michael Schumacher (Ferrari) ha stabilito il miglior tempo con 1'19"474. Barrichello è finito fuori pista.
- **Pallanuoto, Settebello ok**
L'Italia ha sconfitto 10-5 la Grecia (allenata da Alessandro Campagna, ex ct azzurro) qualificandosi per i quarti. Martedì (ore 20,30) gli azzurri incontreranno la vincente del match tra Croazia e Australia.
- **Intertoto, Brescia e Perugia**
Questa sera, nel terzo turno d'andata della Coppa, il Perugia affronta in casa i finlandesi dell'Allianssi. Il Brescia sarà impegnato sul campo degli spagnoli del Villarreal.
- **Tennis/1, Volandri si ferma**
A Stoccarda Filippo Volandri esce ai quarti eliminato dallo spagnolo Tommy Robredo. L'azzurro entrerà comunque tra i primi 50 del mondo.
- **Tennis/2, Azzurre negli Usa**
Per i quarti di Federation Cup oggi (ore 22 italiane) Francesca Schiavone affronta Meghann Shaughnessy. A seguire il match tra Chanda Rubin e Rita Grande.
- **Doping, Rumsas sospeso**
Raimondas Rumsas, positivo all'eritropoietina al Giro d'Italia, è stato sospeso per un anno dalla Federazione lituana. Alla sanzione è stata aggiunta una multa di 1295 euro.

anteprima

del filmato

a cura del Gruppo DS-l'Unità della Camera

governo
Berlusconi

2
anni
da
dimenticare

SPAZIO DIBATTITI

Festa de L'Unità

Roma - ex Mercati generali
sabato 19 luglio - ore 20.30

sarà presente

Luciano Violante

Presidente del Gruppo

deputati
ds
l'Unità